

L'INTERVISTA

Luigi Cancrini

psicoterapeuta

«Droga, non frodate famiglie disperate»

«La cura della tossicodipendenza comincia quando cessa l'uso dei farmaci. E certe promesse alimentano soltanto le illusioni di famiglie divorate dall'angoscia...»

CLAUDIA ARLETTI

ROMA. Nel paese delle statue piangenti, è giunta infine anche la pillola del miracolo anti-eroina.

Riassumiamo brevemente: in base al metodo messo a punto da un medico spagnolo, Juan José Lagarda, al tossicodipendente, in anestesia generale, viene somministrato un farmaco, antagonista specifico degli oppiacei.

Il medico - spiega il Giornale - sta per aprire una clinica nel Nord. La struttura però è ancora fragile e, all'inizio, potrà curare solo quattro persone al giorno, con una spesa di dieci milioni ad intervento.

Allora, cos'è esattamente questa pillola? Dov'è la pillola magica? O che altro?

È un antagonista dell'eroina e della morfina, ed è noto anche in Italia, dove, infatti, talvolta viene utilizzato. Principalmente, vi si ricorre in due situazioni: intanto, nei casi di avvelenamento acuto.

Una specie di «disincantamento». Più o meno. Non è un farmaco che si usa nelle comunità, però ce l'hanno solo i Ser, e la persona che ne fa uso è sempre

aiutata sul piano psicologico. Ripeto, comunque, che prima deve essere già avvenuta la disintossicazione.

Un farmaco noto e ampiamente sperimentato. Come si spiega, allora, questa sortita della stampa?

Il farmaco è molto conosciuto e non ha niente di miracoloso. Ora, questo medico di Siviglia ha semplicemente pensato di far leva sulle sue caratteristiche e di somministrarlo quando la crisi di astinenza è ancora in corso.

Sembra di capire che una certa utilità, perciò, questo metodo l'abbia.

Dobbiamo essere chiari. A parte il fatto che tale sistema non ha avuto l'ok delle autorità spagnole, è indispensabile ricordare che: primo, ci sono dei rischi, rischi veri, e infatti l'intera procedura si deve svolgere in un'unità di rianimazione; secondo, questo metodo non presenta alcun vantaggio rispetto al decorso delle tossicomanie.

Per quale ragione? Oggi, nessuno più al mondo pensa che la cura della tossicomania consista nel curare la crisi d'astinenza. Questo è un problema superato, tanto più che qualsiasi medico di base sa risolvere una crisi di astinenza con farmaci di impiego comune.

Un quantitativo che, in passato, era superiore. Esattamente. Rispetto agli inizi degli anni Ottanta la differenza



Mercati / Pragma

è ragguardevole. E questo significa che le crisi di astinenza vere e proprie stanno diventando sempre più rare.

Il Giornale, però, ha scritto che la soluzione era stata trovata. Credo che promettere successi terapeutici basati su tecniche di questo genere sia una frode.

Comunque, non è la prima volta che succede. Le esagerazioni giornalistiche sono frequenti... A me sembra un infortunio clamoroso. Mi auguro data la gravità della cosa, che il ministro della Sanità intervenga promuovendo un'indagine seria.

Ma non hai sempre detto che avresti voluto partecipare alle «Brigate Internazionali» in Spagna? ...ED ESSERE AL FIANCO DI FIDEL ALLA BAIÀ DEI PORCI? ...E MARCIARE SU SAIGON CON I VIETCONG? ...E, ALLORA, PERCHÉ TANTI DUBBI SULL'INTERVENTO IN BOSNIA? ...VELTRONI!!! «QUESTA HA LETTO SOFRI SU "L'UNITÀ"... SIAMO D'ACCORDO O NO?»

DALLA PRIMA PAGINA

Tentazioni pericolose

brava un fenomeno effimero, si è imposta come un dato permanente del panorama politico italiano. Un dato di realtà, che a volte fa sorridere, a volte preoccupa, altre volte vuole mettere paura e ci riesce.

Un po' di tara sul personaggio non guasta. Certo, le parole circa la dinamite sotto i tacchi sarebbe stato bene non averle mai dette. Come quando parlò dei leghisti bergamaschi, mi pare, che si amavano per scendere a Roma.

Ma non è certo il caso di rispondere a una provocazione di Bossi con disquisizioni di dottrina. Ci troviamo di fronte a un atto politico. È evidente l'intenzione di rilanciare, con grida e schiamazzi, il tema del federalismo, negli ultimi tempi, per varie ragioni, un po' appannato. Non c'è avvio di una forma federalista dello Stato senza riforma dell'assetto costituzionale.

Dietro l'angolo c'è il possibile consenso della maggioranza degli elettori. Ma bisogna meritarselo per averlo. Atti e programmi sono decisivi. E decisivi sono gli uomini, decisive le donne da mettere in campo.

(Mario Tronti)

BOBO DI SERGIO STAINO

Unità logo and contact information including address, phone numbers, and website details.

Political cartoon by Sergio Staino featuring characters discussing the 'Brigate Internazionali' and other political topics.